



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DPD023/264/25

del 09/07/2025

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA – DPD

SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA – 023 UFFICIO

OSSERVATORIO FAUNISTICO REGIONALE

OGGETTO: Incarico per l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica in materia di “tutela e gestione faunistico venatoria regionale dei Cervidi”, –Trasformazione della prenotazione assunta con determinazione DPD023/184/25 del 05/05/2025 in impegno della spesa e approvazione schema di contratto – **URGENTE**.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTE:

- la L.R. 20 ottobre 2015, n. 32 che ha disposto il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56, e trasferito alla Regione Abruzzo anche le funzioni relative alla caccia ed alla pesca nelle acque interne,
- la DGR 20 ottobre 2016, n. 670 con la quale è stato disposto il passaggio di funzioni dalle Province alla Regione Abruzzo, tra cui quelle in materia di caccia e pesca;

TENUTO PRESENTE che le funzioni in materia di caccia sono state affidate alla competenza dell'attuale Dipartimento Agricoltura DPD, Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura DPD023;

VISTA la L. 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i che all' art. 18, comma 1 definisce le specie cacciabili e i periodi di attività venatoria;

VISTA la L.R. 28 gennaio 2004, n 10 e s.m.i ed in particolare l'art. 43 recante “*specie cacciabili e periodi di attività venatoria-calendario venatorio*”;

VISTO il Regolamento Regionale n.1 del 4 maggio 2017 sulla Gestione Faunistico-Venatoria degli Ungulati, che all'art. 19 prevede la possibilità di gestire le specie Cervo e Capriolo attraverso un piano di gestione quinquennale che definisca i relativi comprensori gestionali per i quali sono identificate le densità ottimali (densità obiettivo), nonché la possibilità della Regione o degli ATC di stipulare con gli enti gestori delle aree protette, specifici protocolli per la gestione della specie in ambiti territoriali omogenei;

VISTO il Piano Faunistico Venatorio Regionale dell'Abruzzo vigente (di seguito PFVR), pubblicato sul BURA Speciale n° 146 del 28 settembre 2020 e nello specifico gli obiettivi generali e specifici (par.fo 8.17.2.1) riferiti ai Cervidi;

CONSIDERATO CHE con l'adozione del PFVR sono sostituiti integralmente i piani quinquennali di cui all'art. 19 del R.R. 1/2017, e che secondo il Piano Faunistico l'obiettivo generale per la gestione dei Cervidi «... sarà la conservazione delle popolazioni e la riduzione dell'impatto che le popolazioni di capriolo o cervo potrebbero esercitare sulle attività antropiche o sulle altre componenti della biocenosi. », mentre tra gli obiettivi specifici rientrano :

- identificazione di distretti (capriolo) e dei comprensori (cervo) di gestione;
- avvio delle attività di monitoraggio delle popolazioni;
- verifica della possibilità di attivare il prelievo in caccia di selezione

PRECISATO CHE il PFVR nel par.fo 8.17.2.4 dedicato alla pianificazione territoriale del Cervo:

- propone per il territorio vocato alla specie una suddivisione in 3 comprensori “sperimentali”, che potranno essere soggetti a modifiche in seguito alla successiva acquisizione di dati e informazioni derivanti dalle attività di monitoraggio;
- individua nella gestione dei comprensori la finalità di conservazione della specie nel tempo, il mantenimento delle caratteristiche naturali in termini di struttura demografica, in un rapporto sostenibile con le attività agricole, con la gestione forestale e con attenzione alle altre componenti delle biocenosi;

PRECISATO ALTRESÌ CHE il PFVR nel capitolo 8.17.2.5 dedicato alla pianificazione territoriale del

Capriolo stabilisce che:

- i distretti di gestione all'interno dei quali effettuare la stima delle popolazioni ed in prospettiva il prelievo venatorio dovranno essere individuati esclusivamente nelle Aree di Gestione Venatoria;
- l'individuazione dei singoli distretti di gestione potrà avvenire solo dopo aver acquisito informazioni più complete sulla distribuzione e consistenza delle popolazioni all'interno dell'area ad elevata idoneità per il capriolo.

CONSIDERATO che la pianificazione faunistica del Cervo e del Capriolo, in base a quanto previsto dal PFVR, si fonda sugli aspetti legati alla specie, nonché sui rapporti con l'ambiente in cui svolgono il proprio ciclo biologico, e pertanto occorre svolgere tutta una serie di valutazioni tecniche;

VISTO il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, e in particolare:

- l'art. 7, comma 6, che così stabilisce: *“Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso. Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 36, comma 3, del presente decreto e, in caso di violazione delle disposizioni di cui al presente comma, fermo restando il divieto di costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, si applica quanto previsto dal citato articolo 36, comma 5-quater”;

- l'art. 53, comma 14, secondo cui *“Al fine della verifica dell'applicazione delle norme di cui all'articolo 1, commi 123 e 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, le amministrazioni pubbliche sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, tempestivamente e comunque nei termini previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, i dati di cui agli articoli 15 e 18 del medesimo decreto legislativo n. 33 del 2013, relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo. Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Le informazioni relative a*

consulenze e incarichi comunicate dalle amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica, nonché le informazioni pubblicate dalle stesse nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica ai sensi del presente articolo, sono trasmesse e pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di trasmettere e pubblicare, in tutto o in parte, le informazioni di cui al terzo periodo del presente comma in formato digitale standard aperto. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di effettuare la comunicazione, avente ad oggetto l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza”;

VISTA la L. 266 del 23.12.2005, art. 1, comma 173, con cui si stabilisce che gli atti di spesa relativi ad incarichi esterni di consulenza e di importo superiore a 5.000 euro devono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione;

CONSIDERATO che:

- si rende necessario individuare un soggetto specializzato nel settore in grado di garantire l'assistenza tecnica in materia di gestione faunistico venatoria dei Cervidi;
- il Dipartimento Agricoltura, con nota prot. n. 124103/25 del 26/03/2025, ha chiesto ai Dipartimenti dell'Ente la disponibilità di personale tecnico regionale cui affidare le attività di cui si tratta;
- entro il termine fissato non sono pervenute le richieste candidature da parte dei dipendenti regionali in servizio presso i suddetti Dipartimenti regionali;
- sussiste l'esigenza di reperire dall'esterno l'adeguata professionalità in grado di garantire l'assistenza tecnica in materia di “tutela e gestione faunistico venatoria regionale dei Cervidi”;
- si rende pertanto necessario reperire professionalità esterna cui conferire l'incarico individuale, con contratto di lavoro autonomo ed avente natura occasionale

TENUTO PRESENTE che alla suddetta spesa si farà fronte attraverso le somme vincolate reiscritte con DGR 197 del 31/03/2025 presenti sul Cap. 142332 art. 15 “Fondo Tutela, Incremento Fauna e Disciplina Caccia” per l'anno 2025 e con l'attivazione del fondo pluriennale vincolato per gli impegni da iscrivere negli esercizi successivi al corrente, con la seguente esigibilità:

- € 6.000,00 per l'anno 2025;
- € 12.000,00 per l'anno 2026;
- € 6.000,00 per l'anno 2027;

RICHIAMATA la Determinazione n. DPD023/184/25 del 05/05/2025, con la quale si è stabilito per le motivazioni ivi riportate:

- di approvare l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse (allegato A), finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse per il conferimento di un incarico biennale a professionista esterno in grado di garantire l'assistenza tecnica in materia di gestione faunistico venatoria regionale dei Cervidi nonché lo schema di domanda (allegato B), che vengono allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di prenotare la somma di € 24.000,00 (IVA inclusa) sul Capitolo di spesa n.142332, art. 15, C.d.P. n. 1.03.02.10.000;

CONSIDERATO che:

- l'Avviso pubblico per acquisire manifestazioni di interesse all'espletamento dell'incarico, approvato con la suddetta Determinazione n. DPD023/184/25 e ritualmente pubblicato sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, Sezioni “Novità”, all'art. 4 indicava la data del 16 maggio 2025 quale termine per l'invio della relativa istanza di manifestazione di interesse;
- entro il termine fissato sono pervenute quattro istanze;

VISTA la determina DPD023/204/25 del 21/05/2025 di nomina della commissione per l'esame delle domande pervenute;

VISTO il verbale della riunione della commissione prot. n. 6350/25 del 05 giugno 2025 dal quale emerge che, dall'esame della documentazione prodotta dai candidati all'incarico e di quanto dagli stessi ivi dichiarato, la candidatura del Dott. Stefano Mattioli è da ritenersi la più idonea e rispondente alle esigenze dell'Ente in merito alle attività da svolgere di cui all'avviso approvato con determinazione DPD023/184/25;

DATO ATTO che sulla base delle dichiarazioni rese dal collaboratore e delle conseguenti verifiche effettuate sulle banche dati di seguito indicate, non sono emerse situazioni anche potenziali di conflitto di interessi del Dott. STEFANO MATTIOLI per lo svolgimento dell'incarico di cui in premessa:

- Verifica sulla banca dati Telemaco circa la sussistenza di eventuali cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- Consultazione banca dati consulenti Enti pubblici;
- verifica casellario giudiziario;
- verifica carichi pendenti;

RITENUTO, per quanto sopra, di individuare nella persona del Dott. Stefano Mattioli, il professionista cui affidare l'incarico di supporto tecnico in materia di "tutela e gestione faunistico venatoria regionale dei Cervidi";

VISTO il contratto di prestazione d'opera professionale sottoscritto dalle parti, che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

RITENUTO di autorizzare il Servizio Ragioneria generale a tramutare la prenotazione assunta con determina DPD023/184/25 in impegno di spesa – urgente – in favore del professionista Dott. Stefano Mattioli;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura dott.ssa Antonella Gabini;

TENUTO PRESENTE CHE:

- ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. occorre comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, tempestivamente e comunque nei termini previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. i dati di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

- ai sensi dell'art. 15 e 9-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i, occorre pubblicare ed aggiornare nel proprio sito web istituzionale (Amministrazione trasparente), tramite collegamento ipertestuale alla Banca Dati del Dipartimento della funzione pubblica <https://www.perlapa.gov.it/>, le seguenti informazioni relative a titolari di incarichi di collaborazione o consulenza:

a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico,

b) il curriculum vitae dell'incaricato,

c) i dati dell'incaricato relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, d) il compenso;

- ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. occorre rendere noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;

- la pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, nonché la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica – dei relativi dati ai sensi dell'articolo 53, comma 14, secondo periodo, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi;

- in caso di omessa pubblicazione dei dati previsti dal comma 4, il pagamento del corrispettivo determina la responsabilità del Dirigente che l'ha disposto, accertata all'esito del procedimento disciplinare, e comporta il pagamento di una sanzione pari alla somma corrisposta, fatto salvo il risarcimento del danno del destinatario ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 30 del D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i.;

VISTA la circolare del Servizio DPB011 prot. RA/0472067/21e la nota prot. RA /0184638/22 che indica nel medesimo servizio DPB011 quale soggetto competente all’inserimento nella Banca dati “Per la PA” degli incarichi conferiti di consulenza e collaborazione della Regione Abruzzo;

DATO ATTO che la presente determinazione e i relativi Allegati sono soggetti alla pubblicità nella Sezione “Consulenti e collaboratori” ai sensi della Dlgs. 33/2013, art. 15 e D.lgs 165/2001, art. 53, co 14;

ACCERTATA la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente provvedimento;

VISTI:

- la L.R. n. 77 del 14 settembre 1999 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e s.m.i.;
- la legge 07.8.1990, n.241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D. Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i.;
- il D. Lgs.23.6.2011, n. 118 coordinato con il D. Lgs. 10.8.2014, n. 126, la L. 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e il D.L. 19.6.2015, n.78;
- l’art. 6 del D.P.G.R.n.2/Reg. del 29.11.2004, recante “Regolamento regionale per l’esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi”;
- la L.R. 25.3.2002, n.3 recante “Ordinamento contabile della Regione Abruzzo”;
- la L.R. 06.02.2025, n. 01, recante “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità Regionale 2025)”;
- la L. R. 06.02 2025, n. 02, recante “Bilancio di previsione finanziario 2025 –2027”;
- il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo al “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni”;
- la D.G.R. n. 983 del 20.12.2018 di aggiornamento, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, del codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale approvato con D.G.R. n.72 del 10.02.2014;
- la L. 6.11.2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- l’art. 3 della L. 13.8.2010, n.136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i.;-il D. Lgs. 30.8.2003, n.196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 234 del 27 aprile 2023 recante “Dipartimento Agricoltura- Riorganizzazione –Parziale revisione, in base alla quale nel Servizio Supporto Tecnico all’Agricoltura risulta incardinato l’Ufficio “Attività Faunistico Venatoria ed Ittico Sportiva”;

DETERMINA

Per le motivazioni illustrate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. **DI INDIVIDUARE** nella persona del Dott. Stefano Mattioli il professionista cui affidare l’incarico di supporto tecnico in materia di “tutela e gestione faunistico venatoria regionale dei Cervidi” di cui alla procedura avviata con la determinazione DPD023/184/25;
2. **DI TRASFORMARE** in impegno la prenotazione assunta con determina DPD023/184/25 di € 24.000,00 euro in favore del suddetto professionista assunta sul Capitolo di spesa n.142332, art. 15, C.d.P. n. 1.03.02.10.000, la cui disponibilità deriva dalle risorse riscritte nell’anno 2025 e previa attivazione del fondo pluriennale vincolato per gli impegni da iscrivere negli esercizi successivi al corrente;
3. **DI AUTORIZZARE** il Servizio Bilancio Ragioneria agli adempimenti di propria competenza per l’impegno di spesa in favore del dott. Stefano Mattioli con esigibilità € 6.000,00 nell’esercizio 2025, € 12.000,00 nell’esercizio 2026, € 6.000,00 nell’anno 2027 previa attivazione del fondo pluriennale vincolato per gli impegni da iscrivere negli esercizi successivi al corrente;
4. **DI DARE ATTO** che il Responsabile del procedimento (RUP) è il Dirigente del Servizio Supporto Specialistico all’Agricoltura dott.ssa Antonella Gabini;
5. **DI DISPORRE:**

- a. la pubblicazione della presente determinazione direttoriale e dei relativi allegati sul sito istituzionale della Regione Abruzzo – nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sezione “Consulenti e collaboratori” ai sensi della Dlgs. 33/2013, art. 15 e D.lgs 165/2001, art. 53, co 14;
 - b. la trasmissione al Servizio DPB011 dei dati necessari per la comunicazione del presente atto al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica;
 - c. la trasmissione del presente atto unitamente allo schema di contratto alla Corte dei conti;
 - d. la comunicazione degli esiti della presente procedura ai candidati risultati non vincitori;
6. **DI ATTESTARE** l’urgenza del presente provvedimento per la necessità di avviare le attività previste dal contratto a partire dal mese di luglio;

Allegati:

1. *Allegato 1 –CONTRATTO.*

L’ Estensore
Ing. Cristian Colantoni
(firmato elettronicamente)

Il Responsabile dell’Ufficio
Dott. Nicola Di Medio
(firmato elettronicamente)

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Antonella Gabini
(firmato digitalmente)